

Giornata degli Attuari Incaricati RCA

*“La Valutazione della Best Estimate
secondo Solvency II
nell’Assicurazione Contro i Danni”*

Prof. Gennaro Olivieri

Milano, 16 giugno 2009

Working Group

Country	Representative	Country	Representative
Austria 	Christoph Krischanitz	Italy 	Gennaro Olivieri
Belgium 	Rosella Piccaluga	Netherlands 	Peter Franken
Denmark/ UK 	Annette Olesen (Chair)	Norway 	Simen Gaarder
Finland 	Pasi Laaksonen	Poland 	Robert Pusz
France 	Benoit Courmont	Spain 	Teresa Sendra-Vives
France 	Sandra Ratovonarivo	Sweden 	Arne Sandström
Germany 	Clemens Frey	Switzerland 	Philipp Keller
Germany 	Gregor Blasel	UK 	David Paul
Ireland 	John Mccrossan	UK 	Gavin Hill

Indice

- **Introduzione**
- **Contesto – il settore ad oggi**
- **Definizione ed interpretazione della *best estimate***
- ***Best estimate* del processo di riservazione**
- **Classificazione delle metodologie per la riservazione sinistri**
- **L'ULAE e le metodologie per il calcolo della riserva premi**
- **Conclusioni**

Considerazioni generali (1/2)

- **Il processo di riservazione *best estimate* richiede:**
 - Giudizio critico e buon senso. Non si tratta di un libro di ricette;
 - Conoscenza ed esperienza. Ruolo determinante della funzione attuariale e degli organismi di gestione ed amministrazione;
 - Procedure ben definite. Governance, struttura di controllo, dati e informazioni, reporting, documentazione e disclosure.
- **Punti di attenzione nella valutazione della *best estimate*:**
 - Metodi stocastici non producono necessariamente risultati migliori rispetto a metodi deterministici;
 - Peso da attribuire a quelle perdite che hanno una bassa probabilità e un costo elevato;
 - Stress e scenario testing dovrebbero ricoprire un ruolo fondamentale.

Considerazioni generali(2/2)

- **Metodi semplificati e proxies:**
 - Proxies: dal 2012 saranno applicabili solo in via eccezionale e provvisoria;
 - Il metodo applicato deve essere:
 - **Proporzionato al rischio sottostante;**
 - **Compatibile con i principi e requisiti generali per la valutazione delle riserve tecniche nella Direttiva.**
 - I metodi elencati nel QIS4 sono metodi attuariali accettabili una volta che è accertato:
 - **L'utilizzo almeno parziale dei dati specifici disponibili della compagnia;**
 - **Il coinvolgimento della funzione attuariale.**

- **Il processo della *best estimate* deve essere implementato tenendo conto di altri elementi di SII, quali Risk Margin, MCR, SCR...**

Contesto – il settore ad oggi

Le difficoltà nel garantire la coerenza delle *best estimates* sono dovute principalmente alle seguenti problematiche:

- Differenti principi contabili non sempre permettono la comparazione delle riserve tecniche;
- In Europa non vi è una definizione standardizzata di *best estimate* della riservazione;
- Differenze storiche nella copertura e nelle definizioni delle classi di business;
- Mancanza di dati e sistemi congrui per alcune organizzazioni e Paesi;
- La valutazione delle *best estimates* non è una scienza esatta, dovrebbe pertanto consistere in giudizi altamente professionali.

Definizione ed interpretazione della “best estimate” (1/3)

“La best estimate corrisponde alla media dei cash-flow futuri, ponderata con le probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro sulla base della pertinente struttura per scadenze dei tassi di interesse risk-free” (art. 76).

Interpretazione:

- La *best estimate* è equivalente al **valore attuale medio** (“*mean on discounted basis*”);
- La stima dovrebbe essere non distorta;
- Dovrebbe essere usata una combinazione di parametri *entity-specific* ed esterni della compagnia;
- I *cash-flows* dovrebbero riflettere la situazione attuale e futura attesa della compagnia;
- I *cash-flows* dovrebbero essere scontati usando la curva dei rendimenti *risk-free*.

Definizione ed interpretazione della “best estimate” (2/3)

I cash-flow da tenere in considerazione è il seguente:

- Incasso premi
- Spese per commissioni e amministrative
- Spese dirette per pagamento allocate ai sinistri
- Spese generali non allocate
- Salvage e Subrogation
- Ammontari ricevuti per riassicurazioni e/o coassicurazioni

Questi cash-flow sono diversi per ammontare, timing, variabilità e interdipendenza.

Bisogna chiarire quali si sono presi in considerazione per la BE.

Definizione ed interpretazione della “best estimate” (3/3)

Dai termini utilizzati nella bozza della Direttiva proposta può apparire, a primo impatto, che non vi siano alternative all’uso di modelli stocastici per il calcolo delle riserve.

Ci sono, tuttavia, delle questioni ben note in relazione ai modelli stocastici; non forniscono soluzioni ai problemi legati all’uso di metodi deterministici nella valutazione delle best estimate.

Importanza di:

- Valutazione delle perdite di elevato importo e con bassa probabilità di verificarsi;
- Stress e scenario testing;
- Comunicazione di incertezza.

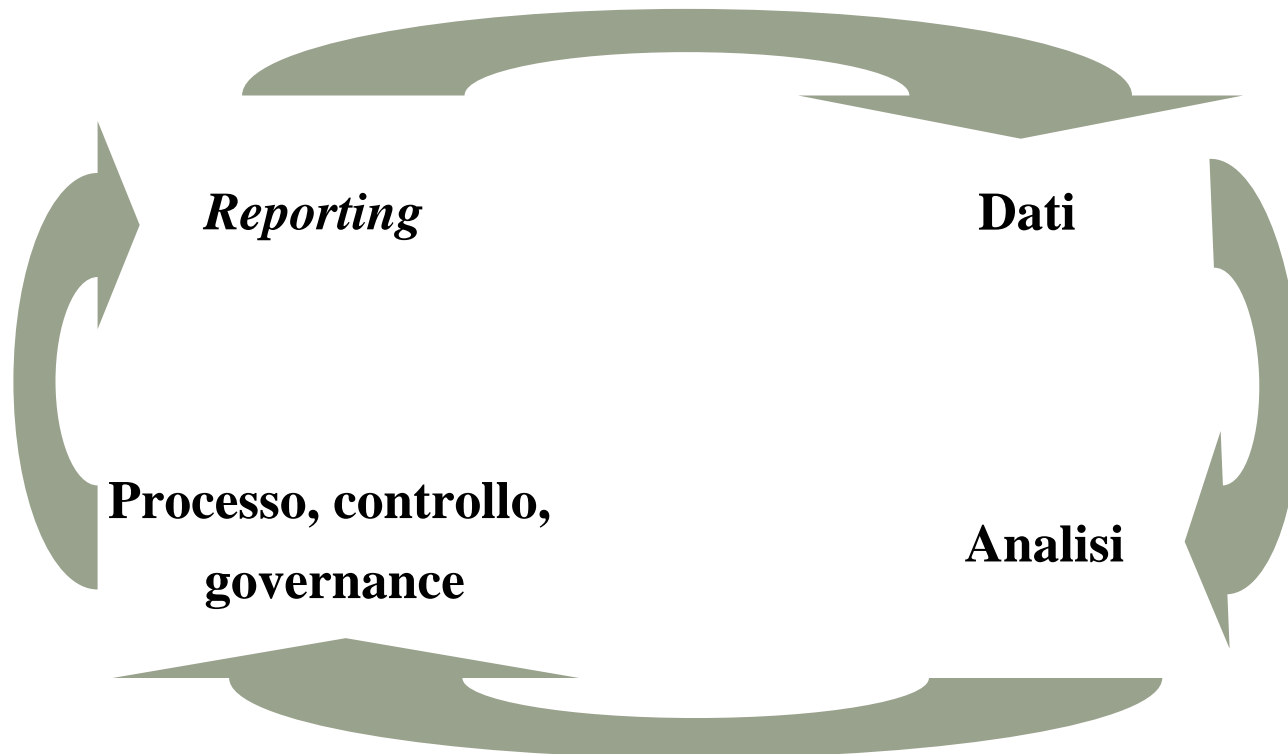
Best estimate del processo di riservazione (1/2)

Per una *best estimate* appropriata è necessario constatare che:

- Il metodo sia adatto per lo scopo;
- Gli organismi amministrativi e di gestione capiscano i limiti dei processi di valutazione;
- I dati che alimentano il modello siano verificabili e sufficientemente dettagliati;
- Le ipotesi ed i parametri sottostanti siano chiari ed espliciti;
- Si prendano in considerazione e si chiarifichino, nei limiti del possibile, i fattori principali che impattano o impatteranno sui *cash flows* dal lato delle passività;
- Incertezze e sensitività dei risultati siano comunicate agli organismi amministrativi e di gestione;
- In riferimento all'art. 81, in specifiche circostanze di mancanza di dati, si può utilizzare un approccio *case-by-case*.

Best estimate del processo di riservazione (2/2)

La valutazione della best estimate delle riserve tecniche non consiste semplicemente in un numero, ma è un processo che richiede un giudizio esperto:



Classificazione delle metodologie per la riservazione sinistri (1/2)

Metodi deterministici:

- Utilizzano delle ipotesi al fine di ottenere il valore atteso dei pagamenti futuri;
- Non forniscono nessuna informazione sulla distribuzione di possibili risultati intorno al punto specifico della stima. Anche se alcuni di questi metodi possono fornire degli spunti più approfonditi riguardo alle possibili variazioni, non viene assegnata alcuna probabilità a tali variazioni.
- Possono essere classificati nel seguente modo:
 - Development Pattern Techniques (“Basic chain ladder, Link Ratio...”);
 - Loss Ratio Methods (“Ultimate loss ratio method”);
 - Frequency & severity method;
 - Metodi ibridi.

Classificazione delle metodologie per la riservazione sinistri (2/2)

Metodi stocastici:

- Tengono in considerazione l'aleatorietà dell'attività sottostante;
- I problemi legati ai limiti della stima della *best estimate*, riscontrati nei metodi deterministici, non trovano soluzione nell'applicazione dei metodi stocastici; è fondamentale comprendere i limiti e le ipotesi sottostanti;
- A volte incertezza e variazioni dei risultati possono essere meglio interpretate mediante l'utilizzo di stress e scenario testing;
- Possono essere classificati nel seguente modo:
 - Metodologie che forniscono una deviazione standard delle previsioni:
 - **Thomas Mack Model (Stochastic Chain Ladder);**
 - **Over dispersed Poisson;**
 - Metodologie che forniscono una distribuzione completa:
 - **Approccio Boot strap (su Thomas Mack o binomiale);**
 - **modelli Bayesian (modelli Markov Chain Monte Carlo);**
 - **simulazioni dirette (metodo Christofides).**

L'ULAE e le metodologie per il calcolo della riserva premi

- **Spese non allocate per variazioni delle perdite (Unallocated Loss Adjustment Expenses, “ULAE”)**
 - Riserve accantonate al fine di processare e liquidare sinistri e relative a costi non allocati a sinistri specifici;
 - Il metodo più comunemente utilizzato è quello “New York”, dove il paid-to-paid claims ratio è applicato ai sinistri in sospeso. Tale metodo è ovviamente non sempre appropriato;
 - I criteri adottati dalle compagnie per l'imputazione delle spese per sinistri pagati ai singoli rami variano da molto semplici ai più sofisticati.
- **Per il calcolo della Riserva Premi nei rami Non-Life**
 - Coerenza tra Solvency II ed IFRS;
 - La riserva premi è rappresentata da due principali componenti:
 - **La quota dei premi contabilizzati che non è di competenza dell'esercizio in parola, in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo (Unearned Premium Reserve, “UPR”);**
 - **La riserva per i rischi in corso (Unexpired Risk Reserve, “URR”).**

Conclusioni

- **La riservazione “Best Estimate” necessita di elevate competenze tecniche.**
- **E’ necessario un processo di riservazione efficace.**
- **La complessità dei metodi non conduce necessariamente a “risultati migliori”.**

Punti di attenzione e approfondimenti/studi futuri

- **Costo ultimo**
- **Coda – (nei modelli stocastici)**
- **Generazioni precedenti**
- **Variabilità non rappresentativa della riserva sinistri complessiva**